

Cultura

14 Luglio 2025

Ai Magazzini del Sale di Cervia la mostra "l'Arte delle Fondazioni" con oltre un secolo d'arte in esposizione

Nomi come Renato Guttuso, Mino Maccari, Giacomo Balla, Filippo de Pisis e Gioietta Fioroni spiccano tra i molti le cui opere saranno ammirabili dal 18 luglio al 17 agosto in modo completamente gratuito



□ □

14 Luglio 2025

Inaugurerà venerdì 18 luglio, alle ore 18.30, presso i Magazzini del Sale di Cervia, alla presenza del sindaco della città, Mattia Missiroli, dell'assessore alla Cultura del Comune di Cervia, Federica Bosi, dell'Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità, della Regione Emilia-Romagna, Gessica Allegni, del presidente e del direttore della CNA di Ravenna, Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani, la mostra "L'arte delle Fondazioni", curata dal prof. Claudio Spadoni.

È stata presentata oggi, presso il Comune di Cervia, la mostra d'arte "L'arte delle Fondazioni", alla presenza del Sindaco di Cervia Mattia Missiroli, dell'Assessore alla Cultura del Comune di Cervia, Federica Bosi, del Direttore Generale della CNA di Ravenna Massimo Mazzavillani e del curatore della mostra Claudio Spadoni.

"Un appuntamento importante - sottolinea **Massimo Mazzavillani**, Direttore della CNA di Ravenna - che quest'anno si inserisce nel programma di iniziative di celebrazione dell'80° anniversario dalla fondazione della nostra Associazione e che, ancora una volta, conferma l'impegno di CNA nell'investimento culturale. Valorizzare l'arte, per noi, significa contribuire al progresso del territorio e stimolare la crescita creativa della comunità testimoniando il solido e intimo legame tra artigianato e arte. Con la mostra "L'arte delle Fondazioni", la CNA presenta un'iniziativa culturale di prestigio che si integra armoniosamente tra le proposte della città di Cervia per residenti e visitatori. È un invito aperto a tutti coloro che vorranno esplorare il nostro territorio durante l'estate".

"Un ringraziamento particolare - conclude Mazzavillani - va al prof. Claudio Spadoni che, da anni, è ideatore e artefice delle importanti esposizioni promosse dalla nostra Associazione e al Comune di

Cervia, che da oltre 20 anni rinnova la collaborazione e il sostegno a questa importante iniziativa”.

Il Sindaco di Cervia **Mattia Missiroli** e l'Assessore alla cultura **Federica Bosi** hanno dichiarato: “Quest’anno ricorre l’80° della CNA di Ravenna, un’associazione che da sempre ha rappresentato un riferimento importante per la crescita economica e sociale dei nostri territori e delle nostre città.

La collaborazione fra la CNA e il comune di Cervia ha permesso che da diversi anni, si realizzasse una mostra d’arte di eccellenza nel suggestivo Magazzino del Sale – spazio che viene ulteriormente valorizzato da iniziative come questa – un appuntamento ormai immancabile, che caratterizza la nostra estate, offrendo una prestigiosa opportunità culturale ai cittadini e ai turisti che scelgono le nostre spiagge, confermando che la cultura fa la vacanza e che il turismo oggi vive anche attraverso grandi eventi culturali. Cultura e turismo sono un binomio imprescindibile per il nostro futuro e il nostro patrimonio culturale è un valore di civiltà, una risorsa determinante per uno sviluppo sostenibile. Questa iniziativa va nella direzione che abbiamo già intrapreso l’anno scorso, che delinea nuove traiettorie per il turismo e nuove forme di intrattenimento sane e di altissima qualità con cui eleviamo sempre più l’offerta per i turisti e i residenti. Grazie alla CNA, che regala ancora una volta a Cervia un evento di eccellenza e auguriamo a tutti i visitatori che la mostra possa offrire un ulteriore arricchimento personale e regalare emozioni da conservare nel cuore e nella mente”.

“La mostra “L’arte delle Fondazioni” – ha spiegato il prof. **Claudio Spadoni**, curatore della mostra – è la terza di un ciclo volto ad esemplificare scelte, dotazioni, orientamenti, di realtà private e di singoli collezionisti, con un interesse specifico per l’arte dal secondo Ottocento al secolo scorso e fino alla piena attualità in tutta la sua vastissima gamma di esiti linguistici, e con particolare riferimento all’orizzonte geografico dell’Emilia-Romagna.

Dopo le rassegne “Quattro gallerie per un secolo d’arte” del 2021, “Le passioni dei collezionisti: da Bertelli a Cattelan” del 2023, il progetto di questa mostra mira a documentare diverse tipologie di Fondazioni. Si tratta di Fondazioni Bancarie che in alcuni casi si sono dotate di cospicue raccolte d’arte attraverso una propria, lungimirante politica di acquisizioni, e di Fondazioni private di ben distinte fisionomie, a loro volta depositarie di patrimoni artistici, spesso dovuti a lasciti. Storie e realtà comunque diverse, ma in ogni caso strutture promotrici anche di attività espositive e iniziative culturali, il cui ruolo ha assunto un’importanza crescente anche nell’avvicinare un pubblico sempre più numeroso.

Questa esposizione, in particolare, vede la partecipazione delle Fondazioni Tito Balestra Onlus di Longiano, Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Golinelli di Bologna, Cardinale Giacomo Lercaro di Bologna e Dino Zoli di Forlì, cinque fondazioni molto diverse tra loro che portano una selezione molto eterogenea che permette di attraversare oltre un secolo d’arte. Con la Fondazione Golinelli sono state selezionate opere d’arte contemporanea, opere singolari relative a artisti contemporanei africani, realizzate con materiali di recupero e non convenzionali in cui si legge anche un significato storico-politico e sociale. Della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna si potranno vedere opere di lascito arcangeliano, con artisti come Bertelli, Morlotti e De Pisis e gli Ultimi Naturalisti. La Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro porta una selezione composta da artisti molto eterogenei come Giacomo Balla, Aldo Borgonzoni e Giacomo Manzù. La Fondazione Tito Balestra porta opere che corrispondono ai gusti del poeta ed epigrammista a cui la Fondazione è intitolata. Spiccano, tra gli artisti di questa sezione, Renato Guttuso e Mino Maccari. La Fondazione Dino Zoli, infine, affronta con la sua selezione non solo opere pittoriche, ma anche installazioni, fotografie e sculture, con nomi particolarmente interessanti come Achille Perilli, Enrico Baj e Giosetta Fioroni”.

Tutte le opere esposte saranno pubblicate in un catalogo con testi istituzionali e un saggio del curatore.

L’evento è stato reso possibile grazie al contributo di: COMUNE DI CERVIA, GRUPPO HERA SPA, ASSICOOP ROMAGNA FUTURA-UNIPOLSAI, SEDAR CNA SERVIZI, ARCO LAVORI, ARCO MARINA, CILA-CIICAI, GRUPPO CONSAR RAVENNA, ELFI S.P.A., GASPERONI DESIGN, LEONARDO DESIGN, LA BCC RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE, MASSERVICE.

